



Prot. 1478

**TRIBUNALE DI CROTONE**

Piazza Luigi Calabresi – Palazzo di Giustizia
C.A.P. 88900 – Codice Fiscale 81005990791

(Tel. 0962/920 111 – pec prot.tribunale.crotone@giustiziacert.it)

- Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi
Direttore Generale e Capo dipartimento
prot.dog@giustiziacert.it

e, p.c.,

Al Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro;
Al Presidente di sezione ed ai magistrati in servizio presso il Tribunale di Crotone;
Al Procuratore della Repubblica di Crotone;
Al personale amministrativo ed alle RSU;
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Crotone.

Crotone, 21 marzo 2022.

OGGETTO: Programma delle attività annuali da realizzare nel 2022 ai sensi del d.lgs. 240/2006.

Il decreto legislativo 25 luglio 2006 n. 240 individua, all'art.4, quale momento di raccordo tra l'attività giudiziaria e quella amministrativa, la redazione del programma annuale delle attività, di concerto tra il Magistrato Capo dell'Ufficio ed il Dirigente Amministrativo.

La programmazione coerente delle priorità di intervento, ferme le risorse umane e strumentali disponibili, garantisce il corretto svolgimento di tutti i compiti affidati all'Ufficio giudiziario ed assicura il raggiungimento dei risultati fissati, secondo criteri di economicità, efficienza, efficacia ed etica. L'indispensabilità di definire le coordinate di un planning d'azione si coglie, infatti, per un verso, sotto il profilo della tempestività dell'intervento riferito, avuto riguardo a consistenti risparmi di spesa, per altro verso sotto l'egida della trasparenza, canone di valutazione dei comportamenti ascrivibili alla pubblica amministrazione.

L'art. 2 del d.lgs 240/2006 dispone che *“il dirigente amministrativo preposto all'Ufficio giudiziario è responsabile della gestione del personale, da attuare in coerenza con gli indirizzi del magistrato capo dell'Ufficio e con il programma annuale delle attività di cui all'art. 4.”*

L'art. 3 d.lgs 240/06, al punto 2, dispone *“il dirigente preposto all'ufficio giudiziario è competente ad adottare atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, anche nel caso in cui comportino*

oneri di spesa, nei limiti individuati dal provvedimento di assegnazione delle risorse di cui al comma 1". La normativa in esame, in prima applicazione, ha trovato interpretazione nelle circolari ministeriali a firma del Capo Dipartimento 30 ottobre 2006 e 13 aprile 2007 e dalla risposta a specifico quesito da parte del Consiglio Superiore della Magistratura del 26 gennaio 2007 prot. P2050/2007.

Dalla sopra richiamata nota del C.S.M. appare come "la nuova disciplina della dirigenza degli uffici giudiziari introdotta con d.lgs 25 luglio 2006 n 240 è informata a criteri di netta distinzione tra le attribuzioni del magistrato dirigente l'ufficio e le attribuzioni del dirigente amministrativo. Al primo spettano la titolarità e la rappresentanza dell'ufficio nonché l'adozione dei provvedimenti concernenti l'organizzazione dell'attività giudiziaria e con i rappresentanti degli altri Uffici giudiziari (art. 1). Il dirigente amministrativo è autonomamente responsabile della gestione delle risorse umane (art. 2) e delle risorse finanziarie e strumentali dell'Ufficio (art.3). Il coordinamento tra l'attività giudiziaria e l'attività del personale amministrativo interviene nel momento della redazione del programma annuale da parte del magistrato capo dell'ufficio giudiziario unitamente al dirigente amministrativo ad esso preposto".

L'art. 4 ha, quindi, previsto "il programma delle attività annuali", quale strumento di organizzazione dell'ufficio risultante, nella sua stesura, dalla collaborazione tra il magistrato capo dell'ufficio ed il dirigente amministrativo, a mezzo del quale gli stessi, entro il 15 febbraio di ogni anno, definiscono il piano delle attività da svolgere nel corso dell'anno medesimo, indicando le priorità di intervento, tenuto conto delle risorse umane e strumentali disponibili a supporto dell'attività giurisdizionale e di interrelazione con utenti interni (altri uffici giudiziari) ed esterni.

Per poter garantire ottimali "standard" di efficienza, gli uffici devono poter contare su risposte rapide e certe in relazione ai fabbisogni relativi a risorse economiche e strumentali.

In attesa dell'istituzione delle direzioni regionali e interregionali, stando al tenore letterale della circolare 31/10/2006 del dipartimento dell'O.G. "le competenze dei dirigenti amministrativi devono ricavarsi dalle norme immediatamente precettive (d.lgs. n. 240/06) che hanno effetto sull'assegnazione del personale amministrativo, sull'allocazione dei beni materiali e sull'impiego delle risorse finanziarie".

La mancata attivazione della direzione generale regionale e interregionale quindi non interferisce con l'obbligo, e la necessità, della stesura del programma annuale.

La programmazione annuale deve, inoltre, tenere conto delle novità normative, e degli indirizzi ministeriali, in materia di pubblico impiego e gestione del personale amministrativo e nello specifico del decreto legislativo 198/2009 e del decreto legislativo 150/09, ai sensi dei quali nella gestione degli Uffici pubblici vanno definiti gli indicatori degli standard di qualità della struttura e la redazione del piano della performance, nonché, da ultimo, **del D.M. 10-5-2018, che ha approvato la revisione de "Sistema di misurazione e valutazione della performance"**.

E' da tale percorso, già tracciato in parte dal legislatore, che deve prendere le mosse il Programma annuale delle attività del Tribunale di Crotone, che anche quest'anno sarà **predisposto dalla sola scrivente, Presidente del Tribunale, stante la mancata copertura del posto di Dirigente amministrativo, vacante ormai da due anni.**

Premesso quanto sopra, la scrivente

Presidente del Tribunale di Crotone
redige



per l'anno 2022, il seguente programma delle attività, indicando le priorità di intervento, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e, ai fini della valutazione della performance dei dipendenti e delle liquidazioni delle indennità accessorie, individuando gli indicatori relativi agli standard di qualità dell'Ufficio e al raggiungimento degli obiettivi.

SEZIONE PRIMA: ANALISI DEL CONTESTO

STRUTTURA

Il Tribunale di Crotone ha sede in un immobile costruito negli anni '70, di proprietà del Comune di Crotone. Ha un bacino di utenza che si estende su una superficie di 99.385 mq, con una popolazione di circa 165.000 abitanti.

Nella disponibilità del Tribunale ci sono anche due immobili ove hanno sede gli uffici del Giudice di Pace, i locali UNEP, e un deposito adibito ad archivio.

Nel mese di gennaio 2018, dopo oltre un decennio di occupazione *sine titulo* di un ulteriore immobile preso in locazione da privati da parte del Comune di Crotone, è stato realizzato il trasferimento dell'UNEP e delle sezioni di P.G. presso lo stesso immobile in cui ha sede l'Ufficio del Giudice di pace di Crotone, che, fino a quel momento, era utilizzato solo parzialmente.

Tale operazione, avviata dalla scrivente Presidente del Tribunale fin dal suo insediamento, con la collaborazione del Dirigente Amministrativo all'epoca in servizio, ha consentito di realizzare un notevole risparmio per l'erario, che era gravato del costo di due canoni di locazione, per locali parzialmente utilizzati.

Gli Uffici del Tribunale e della Procura di Crotone sono ubicati all'interno del Palazzo di Giustizia, sito in Piazza Luigi Calabresi (già via Vittorio Veneto, angolo corso Mazzini), in pieno centro città. L'edificio si compone di cinque piani fuori terra e uno seminterrato e non presenta modifiche strutturali di rilievo rispetto al passato, se non per i lavori di efficientamento energetico dell'edificio (cappotto termico e sostituzione infissi), realizzati dal Comune che ne è proprietario nel 2015. Si tratta di un edificio costruito intorno agli anni '70 e successivamente ampliato, ma oggi insufficiente alle esigenze del personale di magistratura, amministrativo e dell'utenza.

L'ingresso principale è comune a tutti gli uffici, è dotato di metal detector e tornelli rotanti blindati; si apre sul piazzale adibito a parcheggio, delimitato da sbarre di accesso, e sorvegliato da addetti alla sicurezza dell'Istituto di Vigilanza *Pol Service srl*, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 21.00 e il sabato dalle 8.00 alle 15.00; vi è impianto televisivo a circuito chiuso. È presente un accesso riservato al personale. Sono previste, da contratto, saltuari pattuglie automontate della società incaricata del servizio di vigilanza durante le ore notturne nei pressi degli uffici Giudiziari anzidetti, unitamente alla sorveglianza delle pattuglie delle Forze dell'Ordine.

Al piano terra del palazzo sono ubicate le aule di udienza civili e penali, con le relative camere di consiglio, la sede dell'Ufficio Corpi di Reato ed alcuni uffici della Procura (ufficio del Casellario giudiziale, sala intercettazioni e deposito delle bobine e dei nastri utilizzati per le intercettazioni). Ivi si trova la sala server e un locale uso deposito materiale d'ufficio.

Le aule d'udienza del piano terra sono dotate di più impianti di fonoregistrazione perfettamente funzionanti per effetto di un recente intervento di manutenzione complessivo. Tra queste l'aula n. 3 è



deputata alla celebrazione di processi con detenuti collegati in videoconferenza, in quanto dotata del relativo impianto, mentre i detenuti presenti in aula giungono nelle apposite gabbie attraverso un passaggio interno riservato che evita l'ingresso principale, di recente ripristinato e volto a garantire una maggiore sicurezza.

Di recente, in occasione dell'entrata in vigore della riforma cd. "Orlando", che prevede il collegamento a distanza con gli imputati detenuti, è stato chiesto al Ministero della Giustizia di apprestare una seconda aula di impianto di multivideo conferenza, in vista della contestuale celebrazione in sede di diversi procedimenti per reati di criminalità organizzata, nei confronti di numerosi imputati sottoposti alla misura cautelare della custodia in carcere. Nel frattempo, si è reso necessario ampliare il numero delle postazioni per gli avvocati nell'aula n. 3, per la celebrazione del processo cd. Stige, a carico di 80 imputati.

Complessivamente l'immobile è in discrete condizioni, considerata la vetustà dello stesso. Nell'anno 2017, a seguito di apposite richieste di fabbisogno manutentivo ai competenti uffici ministeriali ed al Provveditorato delle Opere Pubbliche, si è proceduto al rifacimento dei servizi igienici ed è stata riparata una parte della condotta fognaria.

Si è proceduto, inoltre, a chiedere al Ministero della Giustizia, che ha incaricato il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Catanzaro, di autorizzare l'urgente esecuzione delle opere necessarie al completo adeguamento del Palazzo di Giustizia e degli impianti alle norme di sicurezza. Al riguardo giova segnalare che nonostante sia intervenuto nell'ottobre 2018 lo stanziamento di una considerevole somma per l'adeguamento degli impianti elettrico e antincendio (oltre due milioni di euro), fino al 2020 non erano state ancora attivate le necessarie procedure di competenza del Provveditorato alle opere pubbliche della Calabria, il cui intervento era stato più volte richiesto, anche mediante formale diffida, dalla scrivente Presidente del Tribunale. Solo di recente, è intervenuta l'aggiudicazione dell'incarico per la progettazione dei lavori, non ancora conclusa alla data odierna. Tale ritardo ha comportato la necessità di procedere a diversi interventi per fare fronte a problematiche urgenti, che avrebbero potuto essere risolte in sede di rifacimento degli impianti con i fondi stanziati, con notevole risparmio di risorse pubbliche.

Con riferimento all'impianto di climatizzazione, vetusto e non funzionante, su delega del D.G. della Direzione Risorse è stato conferito incarico ad un tecnico in possesso di specifiche competenze per il rilascio della certificazione energetica e l'individuazione degli interventi necessari per ripristinarne il funzionamento. Il relativo progetto esecutivo è al vaglio dell'Amministrazione centrale.

Il Giudice di Pace di Crotone è ubicato in Piazza Umberto I, in immobile in regime di locazione, a partire dal 2011. Si tratta di un edificio storico, non distante dal Palazzo di Giustizia, articolato su tre piani e un piano terra collegati da un impianto elevatore. Ospita il personale assegnato al Giudice di Pace, le aule d'udienza e funge in parte da archivio del Tribunale. L'immobile *de qua*, in occasione della locazione, è stato restaurato alcuni anni fa dai proprietari Guzzo Immobiliare s.a.s. e Femodelling s.r.l.. Anche in relazione a tale immobile si sono rese necessarie opere urgenti per eliminare i danni provocati da infiltrazioni di acque piovane e dall'accumulo di guano di piccioni sul terrazzo e sui balconi.

Con riferimento ai locali del Giudice di Pace, come si è detto in premessa, in seno alla Conferenza Permanente si era condivisa l'opportunità di una maggiore valorizzazione degli stessi, considerato che, previa realizzazione di interventi di adeguamento strutturale, era possibile destinare parte degli spazi non assegnati al **personale U.N.E.P., che era ubicato su via Manzoni**, in un immobile occupato *sine titulo*. Nel passaggio della competenza sulle spese di funzionamento degli Uffici

Giudiziari, infatti, era emersa tale occupazione abusiva (conseguente ad un contratto stipulato con i germani Capocasale scaduto, e non più rinnovatosi), sanata dal Ministero con provvedimento apposito del 29 aprile 2016, a chiusura del quale, pur riconoscendo il pagamento, si invocava la ricerca di una soluzione meno onerosa per l'Erario. In sede di verifica ispettiva, era emersa, inoltre, l'eccessiva onerosità del canone stabilito in contratto per la locazione dell'immobile in cui ha sede l'ufficio del Giudice di Pace, risultato superiore ai prezzi di mercato.

La situazione è stata definitivamente sanata, come si è detto, con il trasferimento dell'UNEP e delle sezioni di P.G. presso lo stesso immobile che ospita gli uffici del Giudice di Pace, ormai completamente utilizzati.

Per quanto riguarda la **giustizia civile**, il Circondario del Tribunale di Crotone si caratterizza per una "tipologia" di contenzioso sempre caratterizzato da una accentuata esasperazione dei rapporti e da una elevata conflittualità. Diversa qualificazione presenta la natura del contenzioso, atteso che a Crotone è rappresentato essenzialmente da cause di natura societaria e bancaria, o relative a recupero crediti o a ulteriori somme dovute in seguito a sfratti, mentre nei Comuni interni le controversie appaiono più strettamente legate al tessuto sociale contadino ed agrario.

I tempi di definizione, si sono ridotti sensibilmente negli ultimi anni.

Dai prospetti statistici trasmessi dal Ministero della Giustizia per il progetto organizzativo ai fini del PNRR, emerge che il Tribunale di Crotone negli ultimi anni ha progressivamente ridotto le pendenze ultratriennali e la durata dei procedimenti in modo significativo, sia nel settore civile che in quello penale, raggiungendo ampiamente l'obiettivo dei programmi di gestione, nonostante il lieve rallentamento registrato nel 2020, in conseguenza della situazione pandemica in atto e delle misure organizzative adottate per ridurre il rischio di contagio, incidenti sulle modalità di svolgimento delle udienze e sul numero di procedimenti fissati per la trattazione.

Dai dati statistici richiamati risulta che il Tribunale di Crotone dal 2019 (*baseline*) al 31-12-2021 ha sempre avuto un rapporto tra iscritti e definiti (*clearance rate*) positivo, superiore all'unità, e che l'Ufficio ha ridotto in modo considerevole l'arretrato ultratriennale, con una variazione delle pendenze CEPEJ pari a - 23% ed una variazione dell'arretrato pari a - 50%.

Anche il *disposition time* civile, rispetto al 2019 (*baseline*) è diminuito dell'1%, nonostante il rallentamento dovuto all'emergenza sanitaria.

Quanto alla tipologia delle cause pendenti, rimane più alto rispetto alle pendenze complessive, se pure notevolmente ridotto, il numero delle procedure in materia di contratti e responsabilità extracontrattuale, così come il numero delle cause di lavoro, mentre risultano notevolmente ridotte le procedure in materia di previdenza (da 1256 a 429). In questo settore risultano diminuiti sia gli ATP previdenziali che le procedure di merito, grazie all'apporto del terzo giudice inserito con precedenti disposizioni tabellari, giustificate dalle pendenze che si registravano nel relativo settore rispetto a quelle complessive.

L'arretrato totale del settore civile (pendenze ultratriennali), al primo semestre 2021 era di 547 procedimenti, di cui 113 in materia di contratti e 141 in materia di responsabilità extracontrattuale. Al 31-12-2021 l'arretrato si è ulteriormente ridotto a 445 procedimenti, di cui molti iscritti nel 2018: non si ravvisano, quindi, particolari criticità dei flussi, tenuto conto che un ruolo civile è scoperto da un anno, a seguito del trasferimento di un giudice.

Altrettanto positivi sono i dati relativi al **settore penale**, dove l'Ufficio ha registrato dal 2019 un *clearance rate* costantemente superiore all'unità ed una variazione media delle pendenze significativa (-10%) soprattutto se si considera che la variazione maggiore riguarda il settore dibattimentale, sia monocratico che collegiale (rispettivamente -18% e -16%).

Risulta diminuito anche il *disposition time* penale (-10%), benché il Tribunale di Crotone sia stato sede di celebrazione di molti maxi-processi per reati di criminalità organizzata nei confronti di numerosi imputati, molti dei quali detenuti. Tali processi, che pervengono costantemente al Tribunale di Crotone per la presenza sul territorio di diverse organizzazioni criminali di stampo mafioso, sono notevolmente aumentati negli ultimi tre anni, essendo giunti alla fase dibattimentale i numerosi procedimenti oggetto di indagini da parte della DDA di Catanzaro.

La vera criticità dell'Ufficio rimane quindi il continuo *turn over* di magistrati. Come si è detto, i posti in organico vengono coperti quasi esclusivamente con magistrati di prima nomina, che, provenendo da altre aree geografiche, non appena conseguono la legittimazione necessaria, presentano domanda finalizzata al trasferimento. Questo comporta continue scoperture e la necessità di garantire la gestione dei ruoli fino all'ingresso dei nuovi giudici, con inevitabili rallentamenti nella definizione degli affari. Dal 2017, inoltre, vi sono stati 3 trasferimenti ai sensi della legge 104/92, un trasferimento per ragioni disciplinari e un trasferimento per ricongiungimento al coniuge militare.

Allo stato sono scoperti tre posti, uno di giudice civile e due di giudice penale (la D.ssa Anna Cerreta è stata trasferita al Tribunale di Lodi con delibera del 9-3-2022). Dei tre posti vacanti ne saranno coperti solo due con i MOT nominato con DM 2-3-2021, che prenderanno servizio a novembre 2022.

Passando all'esame delle **tipologie di controversie**, si osserva quanto segue.

La sezione **lavoro e previdenza** è gravata da un notevole carico (anche per via delle nuove competenze in tema di contenzioso nel pubblico impiego), e solo grazie al lodevole impegno dell'unico giudice del lavoro in servizio negli ultimi anni (fino alla fine di settembre 2021), coadiuvato, quanto alla previdenza, dai GOT, riesce ad evitare che l'arretrato si attesti su cifre difficili da gestire.

In particolare la notevole produttività dei giudici, soprattutto nella materia della previdenza ed assistenza obbligatoria, è mediamente superiore alle sopravvenienze, sicché si riesce mediamente ad abbassare le pendenze.

Le **separazioni personali ed i divorzi** sono sempre in continuo aumento e si caratterizzano, sempre più spesso, per il notevole grado di conflittualità tra i coniugi, per il frequente coinvolgimento dei figli e per la strumentalizzazione degli stessi per assurde ed innaturali ritorsioni. Pertanto la trattazione di tali procedimenti è divenuta complessa e richiede tempo e competenze sempre maggiori e qualificate. Nelle tabelle di organizzazione dell'Ufficio si è previsto, infatti, che la materia venga trattata da tre giudici della sezione civile, trattandosi di procedimenti complessi, la cui istruttoria richiede tempi lunghi e spesso il ricorso a figure di ausiliari specializzati. Con una variazione tabellare del 2019, infatti, era stato portato a tre i giudici del settore specializzato della famiglia e della volontaria giurisdizione, in considerazione del numero sempre maggiore di affari iscritti in questa materia e della esigenza formativa dei magistrati assegnati a tale settore, che devono essere messi in

condizione di gestire anche un ruolo civile ordinario, in modo da raggiungere una formazione completa.

Quanto all'incidenza delle *misure di degiurisdizionalizzazione*, con particolare riferimento alla negoziazione assistita, si deve rilevare che le misure in oggetto hanno avuto scarsa incidenza in materia di separazioni e divorzi. Dalle verifiche effettuate risulta, invero, che il numero dei procedimenti iscritti dopo l'entrata in vigore della normativa in parola, nel mese di settembre 2014, non è affatto diminuito, ma piuttosto aumentato, registrandosi, altresì, un preoccupante fenomeno legato all'aumento delle ammissioni provvisorie al patrocinio a spese dello Stato nella materia delle separazioni e dei divorzi.

La quantità delle **istanze fallimentari** è in costante aumento e ciò è dovuto verosimilmente alla profonda crisi economica nonostante le novità legislative che hanno limitato le procedure concorsuali alle imprese di medie e grandi dimensioni, escludendo le imprese (la maggior parte) rientranti nella nozione più ampia di piccola impresa.

Si registra, inoltre, un aumento delle richieste di ammissione al concordato preventivo.

In **materia esecutiva**, le esecuzioni forzate immobiliari si sono attestate sui livelli del precedente anno, con una notevole riduzione dell'arretrato, mentre continua a crescere il ricorso all'esecuzione mobiliare e presso terzi.

Risulta stabile, nel **settore locatizio**, il numero delle azioni di rilascio e quello dei procedimenti monitori, cautelari e possessori.

Più in particolare, si rappresenta che la durata media dei processi si è ridotta mentre di contro è aumentata la produttività dei giudici e quindi il numero delle sentenze emesse, soprattutto in alcuni settori, quali la previdenza, le esecuzioni mobiliari, le locazioni, i divorzi e le separazioni dei coniugi.

Diversamente è da dirsi presso gli Uffici **del Giudice di Pace** nei quali gli arretrati vengono smaltiti con difficoltà anche a cause delle carenze di giudici e di personale amministrativo già segnalate. Al riguardo va evidenziato che il recente trasferimento di tre giudici di pace ad altri uffici del distretto, che fa seguito al trasferimento disposto lo scorso anno di altri due giudici, ha praticamente svuotato l'organico dell'Ufficio del Giudice di pace di Crotone. Al riguardo, si coglie l'occasione per evidenziare che il mantenimento degli Uffici cd. territoriali non risponde sicuramente a criteri di efficienza della giurisdizione, atteso che la carenza di personale e la difficoltà di un effettivo controllo da parte dei dirigenti degli uffici, determina l'accumularsi di ritardi nella definizione degli affari.

Sarebbe molto più utile e corrispondente alle effettive esigenze di giustizia della popolazione di quei Comuni accentrare presso l'Ufficio del Giudice di pace di Crotone tutti gli affari di competenza dei giudici di pace del circondario, garantendo a tale ufficio una dotazione adeguata di magistrati onorari e di personale amministrativo.

Passando ad indicare le misure che sono state adottate al fine di assicurare un **più efficace funzionamento della giustizia civile** e, al contempo, una riduzione dell'arretrato, va evidenziato che, anche con il **programma di gestione dei procedimenti** civili per l'anno 2022, come con quello precedente, ci si è posti l'obiettivo di abbattere, nel settore del contenzioso civile ordinario, le pendenze ultratriennali in misura non inferiore al 5%, e di eliminare completamente le pochissime pendenze ultraquinquennali rimaste.

Per perseguire tali obiettivi si è stabilito di affidare a ciascun magistrato il compito di selezionare, sul proprio ruolo, le controversie sopra dette e di individuare gli strumenti più idonei per definirle con tempestività.

Tali strumenti, in ogni caso, sono stati individuati: nella predisposizione di un calendario di **udienze straordinarie** per la trattazione dei procedimenti sopra indicati; nel dare la precedenza, al momento della assegnazione della causa a sentenza, a dette controversie, anche differendo le altre iscritte in tempi successivi; ancora, nel riservare alcune udienze per la precisazione delle conclusioni a cause di vecchia iscrizione, la cui istruttoria dovrà essere terminata entro l'anno di riferimento.

Oltre a tali misure, si è, inoltre, stabilito, sempre allo scopo di concretamente attuare il piano di smaltimento delle pendenze sopra dette, di prevedere il ricorso sia a strumenti già sperimentati, con successo, negli anni passati, sia di mettere a punto nuove misure aventi lo scopo, soprattutto, di operare un monitoraggio stretto sulle varie fasi di attuazione del programma, anche al fine di intervenire con tempestività per mettere a punto tutti quegli accorgimenti che potranno risultare necessari.

Giova evidenziare al riguardo che già con decreto presidenziale del 18-7-2017, trasposto in una variazione tabellare del dicembre 2018, era stato istituito presso il Tribunale di Crotone **l'Ufficio per il Processo**, composto da tutti i Giudici in servizio al Tribunale di Crotone, compresi i Giudici Onorari, dai tirocinanti, dai funzionari di cancelleria e dai Coordinatori dei vari settori amministrativi. Con le nuove tabelle di organizzazione dell'Ufficio per il triennio 2020-2022 e con il progetto organizzativo previsto dal PNRR, depositato il 20-12-2021, tale importante strumento organizzativo è stato implementato con l'inserimento dei nuovi Funzionari assunti a febbraio di quest'anno, la cui formazione è stata avviata, ai fini di una proficua utilizzazione per lo smaltimento dell'arretrato.

Resto fermo che tutte le misure previste nel programma di gestione e l'effettivo funzionamento dell'Ufficio per il processo sono subordinati alla dotazione di magistrati e di personale amministrativo sufficiente quanto meno a coprire i posti in organico.

Quanto al **settore penale**, alla data attuale, dopo alcuni anni in cui si sono registrate gravissime scoperture di organico che di fatto hanno limitato a non più di quattro/cinque il numero dei Giudici rimasti contemporaneamente in servizio, risultano coperti otto posti sui nove previsti nella attuale pianta organica della sezione penale (le vacanze saliranno a due nei prossimi mesi, in quanto un altro giudice è stato trasferito con delibera del CSM del 9-3-2022).

A tal proposito va ricordato che la pianta organica del settore penale, con apposito provvedimento di variazione tabellare, è stata ampliata con l'aggiunta di quell'ulteriore unità che è stata attribuita al Tribunale di Crotone dal D.M. 1 dicembre 2016, che ha rideterminato le piante organiche degli Uffici Giudiziari, portando quella del Tribunale di Crotone da 20 a 21 Magistrati, oltre al Presidente del Tribunale e al Presidente della Sezione Penale.

Tale ampliamento è stato deliberato al fine di far fronte alle accresciute esigenze del settore dibattimentale, che, negli ultimi tre anni, oltre a fare i conti con un notevole arretrato formatosi anche a seguito della soppressione della Sezione Distaccata di Strongoli, ha dovuto fronteggiare l'arrivo di un enorme flusso di affari, proveniente dalla Procura della Repubblica di Crotone che, a partire dal mese di novembre dell'anno 2015, ha messo a punto un piano di abbattimento delle pendenze che ha di fatto più che raddoppiato il numero dei procedimenti e dei processi pervenuti, a vario titolo, presso la Sezione Penale.



Negli ultimi due anni, inoltre, il carico della sezione penale si è ulteriormente aggravato per effetto di numerosi processi di criminalità organizzata (aventi ad oggetto i reati di cui all'art 51 commi 3 bis e quater c.p.) provenienti dalla **Procura Distrettuale Antimafia di Catanzaro** che, da ultimo, ha concentrato i suoi sforzi investigativi sul circondario crotonese nel tentativo di liberarlo dall'atavico giogo mafioso che da sempre domina il territorio.

Attualmente davanti al Tribunale collegiale, infatti, pendono diversi processi per reati di criminalità organizzata a carico di numerosi imputati sottoposti a misure coercitive, e sono stati da poco definiti, dopo lunghi e complessi dibattimenti, il maxiprocesso cd. Stige, a carico di 80 imputati, e il processo Jhonny a carico di circa 45 imputati, oltre ad altri processi come "Trigarium", "Six Town", "Malapianta", "Thomas".

Per tali ragioni, dunque, come già detto, di recente l'organico della Sezione Penale è stato incrementato con l'aggiunta di un nuovo posto di Giudice del settore dibattimentale, il che ha portato da otto a nove il numero dei Magistrati che, oltre al Presidente della Sezione, compongono oggi l'Ufficio.

Costante è anche la tipologia dei reati che più frequentemente ricorrono nei processi celebrati presso questo Tribunale.

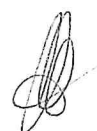
A tal proposito non può non ricordarsi che la provincia di Crotone, pur non estendendosi su un territorio particolarmente ampio, è tuttavia da anni letteralmente piegata da una criminalità di stampo mafioso forte e potente, che permea ogni settore della società civile.

Fanno parte della "storia" del Tribunale di Crotone i numerosi processi che, soprattutto nel corso degli ultimi anni, hanno dimostrato come l'intero territorio -che comprende le frazioni di Papanice e di Cantorato, di Cirò, di Isola Capo Rizzuto, di Cutro, di Petilia Policastro, di Strongoli, di Mesoraca, di Belvedere Spinello, di Marcedusa- sia soggiogato dal dominio di pericolose e agguerrite consorterie mafiose che, nonostante le numerose inchieste condotte dalla DDA di Catanzaro, sono ancora forte e radicate, grazie anche alla subdola attività di molti esponenti di rango, che sono riusciti a diventare noti protagonisti della vita politica e amministrativa crotonese o a gestire fiorenti attività imprenditoriali e commerciali in settori nevralgici e di grande espansione.

Per consentire la celebrazione di questi maxi-processi la scrivente Presidente del Tribunale ha chiesto al Ministero l'ampliamento delle postazioni presenti nell'unica aula delle udienze collegiali munita di impianto di audio video conferenza, al fine di consentire ad un numero maggiore di difensori di comunicare contemporaneamente con i rispettivi assistiti.

Nei processi collegiali "ordinari" le fattispecie di reato che maggiormente sono ascritte agli imputati sono la bancarotta documentale, semplice e fraudolenta, le varie forme di bancarotta fraudolenta patrimoniale e per distrazione, le frodi comunitarie, le rapine, anche consumate in forma associata, le estorsioni aggravate, l'usura, la detenzione illecita di ingenti quantità di stupefacenti, la violenza sessuale spesso contestata unitamente al reato di maltrattamenti di cui all'art. 572 c.p., commesso ai danni del coniuge o dei figli, anche minori.

Sempre numerosi sono stati anche nell'ultimo anno i processi a carico di imputati stranieri per reati contro il patrimonio, per il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina o per fattispecie ancora più gravi, come il sequestro e la tratta di esseri umani (sono stati infatti celebrati alcuni processi, istruiti nella fase delle indagini dalla DDA di Catanzaro a carico di cittadini stranieri (per lo più nigeriani) per reati di associazione per delinquere legata al traffico internazionale di stranieri e riduzione in schiavitù).



Di recente si è registrato un aumento dei processi aventi ad oggetto reati contro la Pubblica Amministrazione.

I processi dibattimentali monocratici hanno ad oggetto invece in maniera prevalente delitti contro il patrimonio, in materia di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti nonché in misura nettamente maggiore rispetto al passato i reati di cui agli artt. 572 c.p. e 612 bis c.p.

Fra i delitti il cui accertamento richiede sempre lunghi tempi processuali e complesse attività istruttorie vi sono poi il delitto di omicidio stradale di cui all'art. 589 bis c.p., i reati di omicidi e lesioni commesse con violazioni delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o nell'esercizio delle professioni sanitarie (l'art. 590 sexies introdotto dall'art. 6 comma 1 della legge 8 marzo 2017 n. 24).

Frequenti sono stati nell'ultimo anno anche i processi aventi ad oggetto reati edilizi e ambientali in relazione ai quali, spesso, per agevolare l'esecuzione degli ordini di demolizione delle opere abusive, si subordina a detta demolizione la concessione del beneficio della sospensione condizionale della esecuzione della pena.

Stazionario il numero dei processi per evasione fiscale.

Rispetto agli anni passati si deve inoltre registrare con favore un netto aumento dei processi monocratici che vengono definiti attraverso il ricorso alla procedura della "messa alla prova" che è stata notevolmente potenziata grazie alle numerose convenzioni che sono state stipulate, a livello centrale e locale, con enti territoriali e varie associazioni (in possesso dei requisiti di legge) per l'esecuzione dei lavori di pubblica utilità.

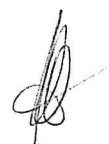
ATTIVITA' RILEVANTI ALL'ESTERNO

RELAZIONI DEI VERTICI DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO CON GLI STAKEHOLDERS ISTITUZIONALI

A latere della stretta collaborazione con la Corte d'Appello di Catanzaro e la Procura della Repubblica distrettuale, la rete di relazioni istituzionali che questo Ufficio intende intrattenere investe:

- la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone, attraverso la sede privilegiata della Conferenza permanente (come istituita dal DPR 18 agosto 2015, n. 133, pubblicato sulla GU n. 198 del 27-8-2015);
- il Giudice di Pace di Crotone e gli uffici giudiziari del circondario, anche comunali;
- il locale Ordine degli Avvocati, nella duplice veste di interlocutore invitato alla Conferenza Permanente, nonché soggetto promotore degli incontri dell'Osservatorio permanente.

Sarà inoltre garantito il corretto assetto delle relazioni sindacali attraverso periodici incontri con le R.S.U.



**PARTECIPAZIONE DEL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE E DEGLI ALTRI
MAGISTRATI IN SERVIZIO PRESSO IL TRIBUNALE DI CROTONE A CONVEGNI,
INCONTRI DI STUDIO E SEMINARI GIURIDICI.**

Nel corso dell'anno, così come negli anni passati, il Presidente e i Magistrati in servizio presso il Tribunale di Crotone assicureranno la loro partecipazione, in qualità di relatori, a quei momenti di formazione di volta in volta dedicati a temi di attualità giuridica. Sempre in materia di collaborazione con enti esterni per attività formative, si è ritenuto di aderire, a cominciare dal 2018, in relazione alla riforma della "buona scuola", al progetto formativo "**Alternanza scuola lavoro**" con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di Crotone (il Liceo Classico Pitagora, il Liceo Scientifico Filolao e l'Istituto di Ragioneria Lucifero). Sin dai primi approcci l'esperienza ha ottenuto significativi risultati in termini di impatto positivo sugli allievi e su entrambi gli enti interlocutori, per cui si è ritenuto di aderire anche per gli anni successivi.

La scrivente, inoltre, su invito del Presidente del Tribunale per i minorenni di Catanzaro, ha aderito fin dal 2018 all'iniziativa "**Ciak...un processo simulato per evitare un vero processo**", promossa dal T.M. di Catanzaro e dall'Ufficio Scolastico Regionale calabrese, teso alla promozione e alla tutela dei diritti dei minori di età, rivolto a studenti di ogni ordine e grado, sui temi della Legalità, della Giustizia e della Democrazia. L'invito è stato rinnovato anche per l'anno 2020 e il Tribunale di Crotone ha manifestato la propria disponibilità ad ospitare l'iniziativa. Nello specifico, si tratta di ospitare i ragazzi durante la simulazione della fase dibattimentale del processo penale minorile in una vera aula giudiziaria, sempre alla presenza di referenti ed esperti, possibilmente assicurando la partecipazione dei magistrati dell'Ufficio, in giorni ed orari compatibili con i loro impegni e con lo svolgimento delle udienze ordinarie.

Da ultimo, nell'autunno del 2021, si è ritenuto utile contribuire alla diffusione della **cultura della legalità tra i giovani, aderendo ad una "convenzione" con il Liceo Classico Pitagora di Crotone**, che prevede il coinvolgimento dei magistrati dell'Ufficio in una serie di incontri con gli alunni finalizzati allo sviluppo delle conoscenze in materia giuridica.

**PROTOCOLLO TRA REGIONE CALABRIA E UFFICI GIUDIZIARI GIUDICANTI E
REQUIRENTI – DISTRETTI CORTI D'APPELLO DI CATANZARO E REGGIO
CALABRIA.**

Il Tribunale di Crotone aveva aderito fino all'anno 2019 al protocollo succitato volto a promuovere esperienze professionalizzanti in favore di soggetti percettori di ammortizzatori sociali; in particolare l'attività dei corsisti consisteva nell'affiancamento del personale amministrativo operante nelle segreterie/cancellerie giudiziarie mediante una serie di attività riconducibili alle mansioni riferite alle categorie professionali di commesso e operatore giudiziario. Purtroppo, tale convenzione non è stata prorogata dal Ministero e dalla Regione Calabria per gli anni successivi, con grave disagio per l'Ufficio giudiziario, che risente di una gravissima scopertura dell'organico del personale amministrativo, di seguito meglio specificata.



**CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI
CATANZARO, CON IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI E CON
L'ORDINE DEI COMMERCIALISTI PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI
FORMATIVI.**

Anche nel corso del 2022 verranno garantiti i tirocini formativi di giovani neo laureati in forza delle convenzioni anzidette.

Allo stato, sono presenti presso il Tribunale di Crotone tre stagisti che frequentano la SSPPLL di Catanzaro, tutti affiancati a giudici della sezione penale.

**BANDO ANNUALE PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI EX ART.73
D.L.69/2013.**

Come già avviata a partire dalla seconda metà del 2015, proseguirà anche nel 2022 la programmazione degli stage formativi di cui sopra attraverso una selezione disciplinata a mezzo bando pubblico annuale, come sollecitato dalla Scuola Superiore della Magistratura con risoluzione n.284/2014. L'innovazione introdotta dalla scrivente fin dal 2017 consiste nella nomina di un Magistrato Coordinatore che funge da centro di coordinamento delle unità in tirocinio, nonché nella previsione di una serie di adempimenti legati ad attività di servizi di cancelleria quale momento di completamento della formazione.

TIROCINIO FORMATIVO PROGETTO "ALTERNANZA SCUOLA LAVORO"

Novità introdotta nel 2018 è, in relazione alla riforma della "buona scuola", il progetto formativo summenzionato con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di Crotone (il Liceo Classico Pitagora, il Liceo Scientifico Filolao e l'Istituto di Ragioneria Lucifero). Sin dai primi approcci l'esperienza ha ottenuto significativi risultati in termini di impatto positivo sugli allievi e su entrambi gli enti interlocutori, per cui si ritiene di aderire anche per l'anno in corso.

ADESIONE AL PROGETTO "*Ciak...un processo simulato per evitare un vero processo*"

Come si è detto ai punti che precedono, il Tribunale di Crotone, su invito del Presidente del Tribunale per i minorenni di Catanzaro, ha aderito all'iniziativa in oggetto, promossa dal T.M. di Catanzaro e dall'Ufficio Scolastico Regionale calabrese, teso alla promozione e alla tutela dei diritti dei minori di età, rivolto a studenti di ogni ordine e grado, sui temi della Legalità, della Giustizia e della Democrazia. L'invito è stato rinnovato anche per l'anno in corso e il Tribunale di Crotone ha manifestato la propria disponibilità ad ospitare l'iniziativa, che purtroppo è stata differita, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nello specifico, si trattava di ospitare i ragazzi durante la simulazione della fase dibattimentale del processo penale minorile in una vera aula giudiziaria, sempre alla presenza di referenti ed esperti,



possibilmente assicurando la partecipazione dei magistrati dell'Ufficio, in giorni ed orari compatibili con i loro impegni e con lo svolgimento delle udienze ordinarie.

SITO WEB

La gestione del sito internet ufficiale del Tribunale di Crotone è affidata, dal 2014, a Edicom – Asteannunci in regime di convenzione con il Tribunale di Crotone. Negli ultimi anni il sito internet dell'Ufficio è stato periodicamente aggiornato ed anche implementato mediante la creazione della sezione "Amministrazione trasparente" dove sono stati inseriti i provvedimenti adottati nell'ambito delle procedure di acquisto di beni e servizi e gli incarichi esterni. Sono stati inseriti, inoltre, gli albi dei CTU e la modulistica relativa alle procedure di volontaria giurisdizione per le quali si rende necessaria una particolare attenzione alle esigenze dell'utenza.

ORARIO DI APERTURA DELLE CANCELLERIE GIUDIZIARIE.

Resta così determinato l'orario di apertura dei servizi di cancelleria:

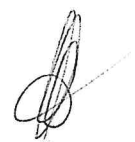
- 1) Cancellerie civili: dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì;
- 2) Cancellerie penali dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì (con flessibilità in eccesso siccome impegnati nelle attività d'udienza gli assistenti e i cancellieri).

Tali disposizioni sono state derogate, con appositi provvedimenti della scrivente Presidente del Tribunale, per limitare l'accesso ai locali dell'Ufficio da parte dell'utenza in vista dell'esigenza di limitare il rischio di contagio da Covid-19 e tutelare la salute dei dipendenti, in favore dei quali sono stati autorizzati specifici progetti di lavoro agile.

I provvedimenti organizzativi adottati nel corso del 2020 dalla scrivente Presidente del Tribunale, in attuazione delle previsioni contenute nelle disposizioni normative e nelle circolari ministeriali, anche grazie ai protocolli d'intesa conclusi con l'Ordine degli Avvocati di Crotone e con le altre associazioni rappresentative del foro locale, hanno consentito all'Ufficio di lavorare in sicurezza, senza, tuttavia, sospendere o rallentare l'attività giudiziaria.

Utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal DGSIA, sono state celebrate le udienze civili e penali con modalità telematica, ed i giudici civili hanno provveduto al deposito telematico dei provvedimenti, facendo ampio ricorso, altresì, alla possibilità di invitare le parti ad accedere alla trattazione scritta delle cause civili per le quali non era necessaria la presenza delle stesse parti e dei loro difensori. Sempre in ottemperanza alle disposizioni ministeriali, è stato organizzato l'accesso alle cancellerie attraverso la prenotazione telematica, con il programma cd. "Elimina code" della Zucchetti, efficacemente utilizzato per regolamentare l'accesso degli avvocati, avendo cura di incrementarne il numero, riducendo gli intervalli, nel passaggio alla cd. Fase2 dell'emergenza sanitaria.

Il ricorso parziale allo smart - working, con la preziosa collaborazione del personale amministrativo, ha infine consentito di predisporre i turni di presenza nei singoli uffici e nelle cancellerie senza creare pericolosi assembramenti, ma garantendo l'assistenza costante all'attività giudiziaria ed il funzionamento efficace dei servizi amministrativi.



ATTIVITA' INTERNE

SISTEMA DELLE RELAZIONI INTERNE CON IL PERSONALE AMMINISTRATIVO.

A garanzia del continuo dialogo tra il vertice e il personale amministrativo, la scrivente Presidente del Tribunale, in mancanza del Dirigente amministrativo, provvederà:

- In rispetto della catena gerarchica a convocare, presiedere e tenere incontri periodici con i responsabili dei servizi del Tribunale ai quali demanderà, semestralmente, la stesura di relazioni sull'andamento delle attività d'ufficio ai fini del monitoraggio *in itinere* delle stesse e della possibilità, in corso d'opera, di apportare dei correttivi, laddove richiesti.
- Ad incontrare tutto il personale periodicamente, ovvero su espressa richiesta delle R.S.U. con la partecipazione eventuale degli altri Magistrati.
- A cominciare dal 2019 è stato attuato presso il Tribunale di Crotone il ciclo della **valutazione della performance** del personale amministrativo non dirigente, realizzato dalla scrivente Presidente del Tribunale (in mancanza del dirigente amministrativo) con l'ausilio di delegati istruttori, nelle persone dei direttori amministrativi.

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO – PAUSA PRANZO.

Il personale del Tribunale, anche per il 2022, avrà l'opportunità di scegliere entro tre moduli di articolazione dell'orario di lavoro, di cui due impostati su cinque giorni (il primo articolato dalle 7.30 (8.30) alle 13.30 (14.30), due rientri pomeridiani (martedì e giovedì), dalle ore 14 (15.00) alle ore 17.00 (18.00); il secondo dalle 7.30 (8.30) alle 15.12 (16.12), e uno su sei giorni (dalle ore 7.30 (8.30) alle ore 13.30 (14.00).

A far data dal primo ottobre 2015 è entrata in vigore l'obbligatorietà della pausa pranzo, valida per tutti i dipendenti del Tribunale; sarà tuttavia possibile derogarvi nell'ipotesi di assistenza del Magistrato in udienza (dietro rilascio di attestazione a firma del Magistrato impegnato nella celebrazione del processo), nonché in caso di accompagnamento del Magistrato con l'auto di servizio e in via residuale ogni qualvolta si tratti di svolgere attività a rilevanza giurisdizionale non procrastinabili.

RISORSE UMANE E MATERIALI DISPONIBILI.

Le dotazioni organiche dei servizi giudiziari presso il Tribunale di Crotone, allo stato, risultano assolutamente insufficienti a far fronte al carico di lavoro gravante sui medesimi servizi.

Secondo quanto previsto dal Bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia n.14 del 31 luglio 2015, rimodulata la dotazione organica a seguito del relativo provvedimento pubblicato all'interno del Bollettino giudiziario del 15 marzo 2018, presso il Tribunale di Crotone devono essere impiegate le seguenti figure professionali:



UFFICIO	TRIBUNALE CROTONE
D. AMM	2
F.GIUD	13
CANC.	13
ASS. GIUD	9
OP. GIUD	15
COND.AUT	6
AUS.	9
TOTALE	68

Il personale effettivamente impiegato è, invece, il seguente:

UFFICIO	TRIBUNALE CROTONE
D. AMM	2
FUNZ.GIUD	10 (- 3)
CANC.	11 (- 2)
ASS. GIUD	7 (-2)
OP. GIUD	10 (- 5)
COND.AUT	2 (- 4)
AUS.	9
TOTALE	56

Dai prospetti sopra rappresentati si evince che le carenze complessive sono ancora elevate, nonostante l'ingresso in servizio nell'ottobre 2021 dei cancellieri di nuova assunzione.

Si deve segnalare che uno degli assistenti assegnati al Tribunale di Crotone a seguito dello scorrimento della graduatoria dell'ultimo concorso ad 800 posti (l'On. Elisa Scutellà), è in aspettativa per mandato parlamentare dal giorno in cui ha firmato il contratto.

Le carenze numeriche di organico sin qui rappresentate sono ancora più rilevanti se si considera anche il livello non ottimale di formazione di gran parte del personale, nonostante i miglioramenti che si sono registrati negli ultimi tempi, permanendo le difficoltà derivanti dal fatto che le iniziative formative vengono svolte, per lo più, nella sede distrettuale, difficilmente raggiungibile da parte del personale degli uffici periferici.

Ovviamente tali deficienze, nonostante la buona volontà del personale presente e gli sforzi organizzativi profusi, non possono non influire negativamente sulla gestione dei servizi.

Nel settore penale ad essere compromessa è l'attività di assistenza alle udienze penali, attività che non è limitata alle ore in cui si svolgono le medesime udienze ma che comprende anche il regolare svolgimento dei successivi adempimenti di cancelleria.

Tali adempimenti, si precisa, in senso lato, riguardano in primo luogo tutte le incombenze disposte dal giudice in udienza e si estendono necessariamente anche a tutte quelle indifferibili attività che sono successive al deposito della sentenza (invio estratti, dichiarazione di irrevocabilità della sentenza, invio dei fascicoli in appello o in Cassazione a seguito dell'impugnazione).

Evidente è dunque l'importanza di una tempestiva esecuzione degli stessi, al fine di non rallentare in maniera notevole l'iter della definizione dei processi e di non compromettere gli sforzi che nei tempi più recenti sono stati fatti per eliminare un enorme carico di lavoro arretrato che riguardava migliaia di processi accumulatisi negli ultimi anni.

Anche nel settore civile risulta spesso difficile, se non impossibile, assicurare l'assistenza del magistrato in udienza e provvedere, con regolarità, a tutti i successivi adempimenti, anche se la situazione è parzialmente migliorata con l'avvio del processo telematico.

Altra conseguenza della carenza del personale è l'impossibilità, a volte, di rispettare, nella distribuzione dei carichi di lavoro, le mansioni previste dal profilo professionale delle singole unità di personale; accade infatti frequentemente che, al fine di assicurare lo svolgimento dei servizi, alcune unità di personale siano costrette a svolgere delle mansioni di competenza di profili professionali superiori a quelle di appartenenza e viceversa.

Da ultimo appare opportuno accennare anche all'assoluta insufficienza dei **fondi assegnati per le spese di ufficio**, che comporta gravi limitazioni nell'acquisto sia dei necessari oggetti di cancelleria (in particolare dei costosi toner per stampanti), sia per stampati e soprattutto per le rilegature delle sentenze.

Tali dati evidenziano la situazione di **estrema criticità** in cui versa l'Ufficio a causa delle indicate scoperture d'organico che costringono l'attuale personale amministrativo a gestire molteplici quanto complessi servizi, con grandi difficoltà operative ed inevitabili rallentamenti di tutte le attività.

La situazione, peraltro, è aggravata dai plurimi e complicati adempimenti che l'Ufficio è ormai da tempo chiamato a svolgere per la gestione delle spese di funzionamento e manutenzione degli immobili in cui hanno sede gli uffici giudiziari di Crotone in totale assenza di personale dotato delle necessarie competenze di tipo tecnico ed in materia di contrattualistica pubblica.

Inoltre le scoperture d'organico in atto rendono quanto mai difficoltosa la concreta applicazione delle innovazioni tecnologiche ed informatiche via via introdotte per la gestione dei vari servizi, mancando le risorse umane ed il tempo necessario per un'adeguata formazione del personale.

In questo contesto, se non si provvederà in tempi brevi all'immissione in servizio di nuovo personale amministrativo che copra, almeno in parte, i posti vacanti ben difficilmente si potranno programmare e realizzare obiettivi ambiziosi che migliorino, in modo concreto e tangibile, l'attuale organizzazione ed efficacia operativa dell'Ufficio nelle sue diverse articolazioni sicché, allo stato, il sostanziale obiettivo realisticamente perseguibile non può che essere quello di mantenere inalterati i complessivi livelli di produttività che il Tribunale di Crotone ha avuto negli ultimi anni.

Quanto sin qui illustrato spiega, dunque, la natura e tipologia di obiettivi generali, indicati nell'apposita sezione, che l'Ufficio intende perseguire per l'anno 2022, che tengono conto del fatto che presso l'Ufficio è in corso l'ispezione ordinaria relativa al periodo 1-1-2017/31-12-2021.

In ordine alle risorse materiali (arredi, strumenti informatici ecc.) esse sono attualmente sufficienti ad assicurare l'ordinario svolgimento delle varie attività ma, in previsione del concreto avvio dell'applicativo TIAP per la informatizzazione del processo penale, è auspicabile un incremento di postazioni di p.c. fissi e di scanner. E' già in atto, inoltre, la sistemazione di computer nelle aule di udienza e la dotazione e configurazione di quelli messi a disposizione degli addetti UPP di recente assunzione, inseriti nell'Ufficio per il processo.



VERIFICA DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO PRECEDENTE.

Si premette che gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, con una valutazione media superiore all'80%.

Con il programma annuale delle attività dello scorso anno l'Ufficio si era proposto anzitutto di **migliorare il ciclo della performance**, con la definizione, ad inizio anno, di obiettivi generali, realistici, di gruppo e/o individuali, il monitoraggio sullo stato di realizzazione, dopo i primi sei mesi, e la verifica del loro raggiungimento a fine anno, con la valutazione degli obiettivi e dei comportamenti dei dipendenti. L'obiettivo coinvolgeva indirettamente tutto il personale amministrativo dell'Ufficio pur essendo rivolto, in particolare, ai responsabili delle singole articolazioni interne e, quindi, non soltanto i Direttori amministrativi, ai quali è stata conferita dal Capo dell'Ufficio delega istruttoria, ma tutti i funzionari giudiziari preposti alle cancellerie e ai servizi amministrativi.

L'obiettivo può ritenersi raggiunto, alla luce della effettiva individuazione di obiettivi assegnati ai singoli dipendenti, che si sono impegnati individualmente o nell'ambito dei gruppi all'uopo formati per migliorare la funzionalità dei servizi di cancelleria e dei servizi amministrativi.

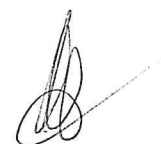
Non vi è dubbio, infatti, che nel corso dell'anno 2021 si sia registrato presso il Tribunale di Crotone un notevole miglioramento di alcune cancellerie che in passato avevano mostrato sofferenza, per la cronica carenza di personale (come la **cancelleria penale preposta alla esecutività delle sentenze** e alla formazione dei fascicoli per la trasmissione del procedimento al giudice della fase di impugnazione).

Altrettanto può dirsi per il **servizio delle spese di giustizia**, assegnato ad un funzionario, la D.ssa A. Sgrizzi, che con la collaborazione di operatore ha realizzato un tale livello di performance da meritare gli apprezzamenti espressi con apposite note da parte del Foro locale e dell'ufficio ragioneria della Corte d'Appello.

Altro importante obiettivo raggiunto nel 2021 è costituito dalla quasi totale **eliminazione delle false pendenze, sia nel settore civile che in quello penale**.

E' stata inoltre riorganizzata la **cancelleria della volontaria giurisdizione**, con la completa digitalizzazione dei fascicoli e l'adesione al progetto della Regione Calabria, finanziato dalla comunità europea, di creazione degli uffici di prossimità, previsti in numero adeguato nel circondario di Crotone.

Altro obiettivo realizzato è quello relativo al completamento della piattaforma TIAP (trattamento informatico atti processuali) all'interno del Tribunale di Crotone. Il Tiap è un applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia con possibilità di integrare i contenuti nelle varie fasi processuali con atti, documenti e supporti multimediali. Con l'introduzione di tale piattaforma ci si proponeva l'obiettivo di pervenire alla digitalizzazione del fascicolo attraverso la scannerizzazione o acquisizione di file digitali, la classificazione, la codifica e l'indicizzazione dei fascicoli con possibilità di ricerca, consultazione, esportazione e stampa di interi fascicoli ovvero di singoli atti. Nell'anno 2021, anche grazie alla disponibilità di personale esterno assunto dal Ministero, si è proceduto alla digitalizzazione di un numero importante di fascicoli, con la collaborazione del personale DGSIA e della locale Procura della Repubblica, con la quale era stato siglato un apposito protocollo d'intesa.



Infine, tutte le cancellerie hanno proseguito, come previsto negli obiettivi del 2021, nell'attività di recupero dei crediti del contributo unificato nei fascicoli iscritti a ruolo mancanti del relativo versamento e nella preparazione e formalizzazione del sotto-fascicolo per la relativa liquidazione del Gratuito patrocinio.

SEZIONE SECONDA

OBIETTIVI

Nell'individuazione degli **obiettivi per il 2022** si deve necessariamente tenere conto del recente inserimento nell'organico del Tribunale di Crotone dei **Funzionari addetti agli Uffici per il Processo**, sicchè, in mancanza di particolari criticità dei dati statistici, l'Ufficio si propone di proseguire nella riduzione dell'arretrato, soprattutto nei settori del contenzioso civile ordinario dove si registra la pendenza di cause più complesse e difficili da definire, e nella riduzione della durata dei procedimenti, sia civili che penali, compatibilmente con la ciclica scopertura dell'organico dei magistrati e del personale amministrativo, che rappresenta il maggiore ostacolo ad una efficiente organizzazione del lavoro giudiziario.

L'obiettivo prioritario dell'Ufficio per il 2022 si può individuare, quindi, nelle attività finalizzate all'ingresso delle nuove risorse e alla sistemazione delle stesse in modo coerente con gli obiettivi individuati: accoglienza, sistemazione logistica (reperimento dei locali, progettazione dei lavori necessari per la creazione delle postazioni e dei punti rete), formazione sul campo, con parziale affiancamento al personale delle cancellerie e accesso ai registri informatici e agli applicativi in uso all'Ufficio, utilizzo della consolle civile e degli applicativi penali.

La distribuzione delle nuove risorse rappresentate dagli **addetti UPP**, allo stato, è avvenuta in modo proporzionale alle dimensioni delle sezioni, con una maggiore concentrazione nel settore civile, dove occorre proseguire nell'azione di riduzione dell'arretrato, con la creazione di servizi trasversali, uno per il settore civile ed uno per il settore penale, finalizzati al monitoraggio dei flussi e alla creazione di una banca dati di merito della giurisprudenza.

Alla luce delle considerazioni che precedono e della mancanza di significative criticità del Tribunale di Crotone, a parte, come si è detto, la perdurante parziale scopertura dell'organico dei giudici e del personale amministrativo, si possono confermare, pertanto, gli obiettivi indicati nel progetto organizzativo dell'Ufficio per il processo depositato il 20-12-2021 (recepito nella variazione tabellare del 17 marzo 2022):

1. Riduzione dell'arretrato civile e riduzione della durata dei procedimenti, civili e penali, secondo l'indicatore del *disposition time*.

La situazione attuale del Tribunale di Crotone è la seguente:

- *Disposition time* civile: 402 giorni nel 2019; 450 giorni nel 2020; 446 giorni nel 2021;



- *Disposition time* penale: 394 giorni nel 2019; 421 giorni nel 2020; 356 giorni nel primo semestre 2021;
- Arretrato ultratriennale civile: 1.103 procedimenti su 6.752 nel 2019; 547 procedimenti su 5.222 nel primo semestre del 2021; **445 su 5482 procedimenti pendenti nel secondo semestre 2021.**

Il Tribunale di Crotone si prefigge di continuare nell'abbattimento dell'arretrato civile già significativamente ridotto, e nella riduzione della durata dei procedimenti civili e penali, compatibilmente con la presenza suoi ruoli civili di cause complesse in materia di contratti e responsabilità extracontrattuale, e della costante celebrazione davanti al Tribunale penale di Crotone di maxi-processi per reati di criminalità organizzata.

2. Istituzione di un servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'Ufficio e dei flussi organizzativi.

Tale obiettivo mira al miglioramento delle *performances* dell'Ufficio giudiziario nel suo complesso.

Al fine di consentire il continuo monitoraggio dei flussi statistici e di verificare l'adeguatezza delle misure adottate rispetto agli obiettivi del Piano, viene costituito un **servizio trasversale** con due addetti all'Ufficio per il processo, che riferiranno periodicamente in merito ai dati acquisiti al Presidente del Tribunale (per il settore civile) e al Presidente della sezione penale (per il settore penale).

Il monitoraggio continuo dei flussi statistici consentirà: a) di apportare con immediatezza correttivi organizzativi qualora si registrino evenienze negative; b) di adottare con facilità una redistribuzione delle risorse di personale dell'Ufficio per il Processo a seconda dei risultati raggiunti nelle diverse aree del settore civile e penale.

3. Istituzione di servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale.

Questo obiettivo mira a favorire la conoscenza, sia all'interno che all'esterno dell'Ufficio giudiziario degli orientamenti giurisprudenziali dell'ufficio, a beneficio dei giudici e degli Utenti del Servizio Giustizia.

Questo servizio sarà istituito per il settore civile al fine di contribuire ad implementare la Banca dati della Giurisprudenza di merito nazionale e, nel contempo, di alimentare l'embrionale Banca dati del Tribunale di Crotone, cui si accede attraverso il sito istituzionale.

4. Istituzione di un servizio di staff, coordinamento organizzativo delle risorse e supporto alla digitalizzazione.

Al fine di realizzare l'obiettivo di migliorare l'assetto organizzativo dell'Ufficio e di favorire la digitalizzazione dei procedimenti, anche attraverso l'implementazione del TIAP, viene istituito un apposito servizio trasversale che collabora con il Presidente della sezione penale e con i Magrif. Questo servizio, quanto al settore penale, dovrà monitorare i flussi statistici ed i rapporti con alcuni uffici della Procura della Repubblica (ufficio affari civili e ufficio affari semplici).

PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA.

In ordine alle misure anticorruzione, come anticipato ai punti che precedono, si rende noto che nel portale ufficiale del Tribunale di Crotone è stata inserita la *Sezione Amministrazione Trasparente*, ove regolarmente vengono pubblicati i programmi e i dati concernenti l'ufficio, i provvedimenti adottati nell'ambito delle procedure di acquisto di beni e servizi e gli incarichi esterni. Al riguardo, con circolare della scrivente Presidente del Tribunale sono state date disposizioni in merito alla rotazione degli incarichi, anche nell'ambito delle procedure concorsuali, al fine di creare le condizioni necessarie per la creazione della cultura della trasparenza.

UFFICIO NOTIFICHE ESECUZIONI E PROTESTI

L'UNEP di Crotone ha sede in Piazza Umberto I° n.42 ed occupa circa 350 mq complessivi della struttura.

Gli Uffici sono ubicati al secondo e terzo piano dello stabile, ove vi sono anche gli Uffici del Giudice di Pace, con spazi organizzati su 5 stanze e tre servizi igienici.

Le tre stanze poste al terzo piano sono occupate da 5 Funzionari e 2 Ufficiali Giudiziari; al secondo piano vi è la stanza, preceduta da anticamera con sportelli per il front-office, ove sono ubicati 5 assistenti, nonché il funzionario di turno addetto alla ricezione e consegna degli atti; l'altra stanza è occupata dal Dirigente dell'Ufficio.

Tutti i locali sono strutturati ed adeguati alle esigenze di servizio;

L'igiene, la pulizia, le dotazioni di sicurezza sono in linea con il servizio assicurato nei restanti uffici dell'edificio giudiziario ed esiste un buon sistema di climatizzazione.

L'Ufficio usufruisce di una porzione dell'archivio in uso agli Uffici del Giudice di Pace, posto al piano terra dello stesso stabile, attrezzato di scaffalature a parete in metallo.

La buona collocazione dei locali, l'apposita creazione di strutture front-office e l'attenzione al rispetto della normativa sulla privacy hanno consentito di adottare tutti gli accorgimenti per evitare l'accesso ai dati sensibili trattati dall'ufficio, o la diretta consultazione delle pratiche da parte dell'utenza.

La pianta organica dell'Ufficio NEP è così composta:

		TERZA AREA	SECONDA AREA		PRIMA AREA	Totale Ufficio
		Funzionario UNEP	Ufficiale giudiziario	Assistente giudiziario	Ausiliario	
ORGANICO		8	6	8		22
PRESENTI IN SERVIZIO		6	1*	4**		11



*una unità sospesa disciplinarmente dal servizio;

**una unità proveniente con distacco dal Tribunale di Civitavecchia;

una assistente è distaccata presso il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto dal 14.9.2020;

nessuna unità di personale usufruisce del part-time né di smart-working;

L'UNEP di Crotone ha competenza su 31 Comuni del Circondario, suddiviso in 6 zone assegnate ai funzionari ed all'Ufficiale Giudiziario, che svolgono attività promiscua (notifiche ed esecuzioni) stante la grave scopertura di organico; altra zona è di competenza del Dirigente per le sole esecuzioni.

L'attività di ricezione atti allo sportello è demandata, a rotazione secondo la turnazione del servizio notifica a mezzo posta, ai funzionari ed all'Ufficiale Giudiziario;

gli assistenti provvedono alla iscrizione degli atti nei registri informatici, provvedendo anche alla restituzione degli atti notificati ai richiedenti.

-Stato dell'informatizzazione-

L'Ufficio utilizza dal settembre 2015 il programma informatico GSU Web per l'espletamento di tutti i servizi;

tutto il personale dell'ufficio è dotato di postazione informatica composta da pc e, relativamente ai Funzionari ed Ufficiali, di stampante da scrivania;

gli assistenti si avvalgono delle due stampanti multifunzione, condivise in rete, in dotazione all'Ufficio;

-buone prassi ed eccellenza di rendimento-

Nulla da segnalare circa le buone prassi ed eccellenze dell'Ufficio ma occorre segnalare l'impegno profuso da tutto il personale, attesa la gravissima scopertura di organico che da circa tre anni investe l'UNEP di Crotone.

Per quanto sopra premesso, l'Ufficio ritiene di poter raggiungere per il 2022 gli obiettivi di seguito elencati:

- Riorganizzazione del servizio di accettazione e restituzione delle richieste di notificazioni ed Esecuzioni;
- Riorganizzazione del servizio di esecuzione degli atti a mezzo del servizio postale.
- Produzione della "carta dei servizi dell'UNEP di Crotone".



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI CROTONE

Programma delle attività annuali – Anno: 2022

1. ANALISI DEL CONTESTO

Questa sezione fornisce un sintetico quadro di riferimento dell'Ufficio.

Analisi del contesto interno ed esterno:

L'Ufficio del giudice di pace di Crotone costituisce l'unico ufficio circondariale presente nella provincia di Crotone.

L'ambito territoriale di pertinenza si è notevolmente ampliato con la soppressione e conseguente accorpamento di tre uffici sino ad arrivare a ricomprende 20 Comuni.

Nell'ufficio vengono trattati sia affari civili che penali, nei limiti della competenza del giudice di pace, e vengono svolte quasi tutte le attività amministrative demandate ad un ufficio giudiziario.

Nel settore civile, un ruolo predominante viene svolto dai processi per risarcimento danni da incidente stradale, dai ricorsi per decreto ingiuntivo, oltre, soprattutto, dai ricorsi avverso sanzioni amministrative.

In ambito penale, oltre alla funzione di giudice del dibattimento, vengono svolte le attività di giudice delle indagini preliminari, per i reati di propria competenza.

La gestione amministrativa comprende le spese di giustizia, la gestione del personale, gli acquisti e le spese di funzionamento, gli inventari, i rapporti con altri uffici dell'amministrazione o estranei ad essa.

Otto sono i giudici previsti dall'organico di cui attualmente quattro in servizio. Vengono svolte otto udienze civili settimanali e otto udienze penali mensili. Per il settore stranieri è prevista una udienza a settimana da svolgersi in presenza di ricorsi avverso espulsioni.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2021

Procedimenti civili.

Pendenti iniziali: 3.708 Sopravvenuti: 1.952 Definiti: 2.407 Pendenti finali: 3.253

Procedimenti penali dibattimentali.

Pendenti iniziali: 411 Sopravvenuti: 145 Definiti: 258 Pendenti finali: 298

Procedimenti penali in funzione di gip.

Pendenti iniziali: 25 Sopravvenuti: 384 Definiti: 355 Pendenti finali: 54

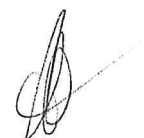
Gratuiti patrocini penali :

Mandati di pagamento iscritti a modello 1/A/SG: 216

Procedure di recupero delle pene e spese di giustizia:

Risorse umane e materiali disponibili;

Attualmente sono in servizio un direttore, un cancelliere, due assistenti giudiziari, un operatore e un ausiliario, mentre risultano scoperti un posto da funzionario giudiziario e uno da cancelliere. Ciascun dipendente è dotato di un personal computer completo di stampante. Sono presenti due fotocopiatori. Vengono utilizzati i vari sistemi informatici per la gestione sia del settore civile (S.I.G.P.), sia di quello penale (S.I.C.I.P.; S.N.T.), oltre ai vari applicativi per le attività amministrative (PERSEO per



la rilevazione delle presenze; SIAMM per le spese di giustizia; GECON per la gestione dei beni mobili; SCRIPTA per il protocollo).

Verifica del conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente:

Gli obiettivi sia individuali che di gruppo fissati per l'anno 2021 sono stati conseguiti.

Inserimento del livello di raggiungimento a consuntivo degli indicatori:

gli obiettivi sono stati raggiunti con percentuali superiori all'ottanta per cento per come richiesto ad inizio anno.

2. OBIETTIVI

Descrizione degli obiettivi:

La premessa fondamentale nell'individuare gli obiettivi di performance è data dallo stretto nesso tra l'attività della cancelleria e l'attività dei giudici.

I tempi di risposta generali dell'ufficio sono influenzati, per una buona parte, dalla tempestività dei magistrati, pertanto occorre individuare quei settori, ma soprattutto quelle fasi procedurali che sono avulse dalla attività più strettamente giurisdizionale e che dipendono dal lavoro della cancelleria.

Per l'anno 2022 si ritiene di dover concentrare l'attività oggetto di valutazione nella eliminazione sia dei fascicoli ultradecennali, sia delle attrezzature informatiche obsolete.

Infatti, gli spazi dedicati all'archivio sono ormai in esaurimento, non essendo mai stata effettuata una attività di scarto e avvio al macero dei fascicoli definiti da oltre dieci anni. Sebbene l'Ufficio del giudice di pace abbia iniziato la propria attività nell'anno 1995, diversi sono gli spazi che potrebbero recuperarsi una volta eliminati dagli incarti vetusti. Lo stesso deve dirsi per i fascicoli dei tre uffici accorpati presenti presso l'archivio di Passovecchio.

Pertanto, ai dipendenti verrà richiesto di svolgere tutte le attività propedeutiche alla individuazione dei fascicoli e degli atti in generale per i quali è possibile chiedere la distruzione.

Anche per le dotazioni informatiche non più in uso per vetustà sarà richiesto di porre in essere gli adempimenti necessari alla dismissione.

Quanto sopra consentirà di recuperare la disponibilità di spazio da utilizzare in futuro senza la necessità di rinvenire nuovi immobili.

Obiettivo 1:

Eliminazione dei fascicoli d'ufficio di procedimenti definiti da oltre dieci anni.

Il raggiungimento dell'obiettivo dovrà svilupparsi attraverso vari adempimenti.

Individuazione nei registri di cancelleria dei procedimenti definiti da oltre dieci anni con relativa elencazione.

Trasmissione alla Commissione per lo scarto degli atti d'archivio dell'elenco dei fascicoli da eliminare per la prevista autorizzazione.

Predisposizione delle attività necessarie all'avvio al macero degli atti scartati.

Collocazione dei fascicoli nei rispettivi faldoni.



L'obiettivo descritto coinvolgerà tutto il personale in servizio e sarà, quindi, l'obiettivo dell'ufficio per l'anno 2022.

Obiettivo 2:

Eliminazione strumentazione informatica obsoleta.

Il raggiungimento dell'obiettivo dovrà svilupparsi attraverso vari adempimenti.

Individuazione nei registri d'inventario e beni durevoli dei computers, stampanti ed altra dotazione informatica non più utilizzabile. Per tale attività verrà richiesto il supporto degli informatici al fine di confrontare quanto contenuto nei registri dell'ufficio con gli elenchi del CISIA.

Trasmissione alla Commissione per il "fuori uso" dell'elenco dei beni da dismettere.

Predisposizione delle attività necessarie per avvio alla discarica dei beni, previa richiesta di interesse agli enti ed associazioni previste dalla legge.

L'obiettivo descritto coinvolgerà tutto il personale in servizio e sarà, quindi, l'obiettivo dell'ufficio per l'anno 2022.

3. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

L'obiettivo di limitare qualsiasi comportamento scorretto dei dipendenti dell'ufficio, in particolare, intervenendo indebitamente sul regolare andamento delle varie procedure, passa attraverso l'adozione e l'implementazione degli applicativi informatici mediante i cui sistemi randomici escludere qualsiasi possibilità di "scelta" da parte dell'operatore.

In particolare ciò avviene nelle assegnazioni delle casue civili ai vari giudici, che vengono attribuite casualmente dal sistema S.I.G.P..

La trasparenza viene ancor più garantita dalla possibilità per gli interessati di verificare, quasi in tempo reale, le attività svolte sul fascicolo tramite il portale gdp.giustizia.it.

In materia penale l'assegnazione avviene a rotazione sulla base delle richieste della procura, ancor prima di ricevere il fascicolo e conoscere con completezza i dati del procedimento.

Infine, l'uso diffuso dei sistemi informatici nelle varie attività consente la tracciabilità di ogni azione e di ogni intervento sugli stessi, così da rendere sempre verificabili gli autori dei vari accessi e aggiornamenti, nonché responsabilizzare i dipendenti.

Richiamato l'art. 4 del D.lgs. 240/2006, si fa salva ogni modifica e/o integrazione derivante da sopravvenute esigenze dell'ufficio.

Copia del presente provvedimento viene trasmessa al Capo Dipartimento e al Direttore Generale – Ministero della Giustizia, D.O.G. e comunicata a tutto il personale in servizio presso il Tribunale, oltre che pubblicata sul sito Web dell'Ufficio.

Il Presidente del Tribunale di Crotone
Maria Vittoria Marchianò